

□ **Mozione n. 496**

presentata in data 30 maggio 2013

a iniziativa dei Consiglieri Cardogna, Trenta, Bugaro, Busilacchi, Sciapichetti

“L’Ombudsman nella costituenda Macroregione Adriatico-Ionica”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso:

che è pienamente associata all’iniziativa avviata dalla Giunta regionale con le istituzioni dell’Unione europea e con il Governo italiano al fine di dare impulso alla strategia generale dell’UE per le Macroregioni;

che sottolinea l’importanza della creazione di una Macroregione Adriatico-Ionica anche nell’ottica di dare vita ad una rete di soggetti istituzionali, che coinvolga in primo luogo le Università e gli Istituti di ricerca, al fine di promuovere la diffusione della cultura della Pace e dei diritti umani, nonché per sensibilizzare la partecipazione dei cittadini alla costruzione di una cittadinanza europea pienamente condivisa;

che ritiene, a tal fine, che la figura dell’Ombudsman della Regione Marche, quale Autorità di garanzia a tutela dei diritti e interessi dei cittadini nei confronti della pubblica amministrazione, dei diritti per l’infanzia e l’adolescenza e dei diritti dei detenuti sia fondamentale nel processo di creazione di una Macroregione Adriatico-Ionica;

che, in particolare, ritiene, che la diffusione dei valori della promozione e cultura della Pace e l’affermazione dei diritti umani possono rappresentare le premesse fondamentali per promuovere un progetto volto ad istituire una piattaforma permanente tra i Garanti-Ombudsmen afferenti la Macroregione Adriatica attuali e futuri, specie con riferimento al tema della garanzia della legalità, trasparenza, imparzialità e buon andamento dell’azione amministrativa, alle attività di supporto agli stranieri vittime di discriminazione dirette e indirette per motivi razziali, etnici e religiosi nonché per la piena attuazione dei diritti e degli interessi, sia individuali che collettivi, dei minori e delle persone ristrette nella libertà;

A tal fine,

IMPEGNA

il Presidente e la Giunta regionale:

- 1) ad approdare a linee di intervento comuni tra le singole realtà regionali degli Stati aderenti alla costituenda Macroregione Adriatico – Ionica attraverso un confronto continuo sulle normative che regolamentano le funzioni e la competenze delle singole Autorità di garanzia;
- 2) a stabilire un raccordo, anche attraverso la creazione di reti telematiche, che interessi tutte le realtà regionali, finalizzato ad una condivisione delle informazioni, delle esperienze ed alla individuazione delle migliori pratiche (*best practices*), istituzionalizzando lo scambio di strategie, buone prassi e studi sperimentati;
- 3) a implementare l’esperienza della Rete europea degli Ombudsmen (REO), istituita nel 1996, ed attualmente costituita da quasi novanta uffici in trentuno paesi europei di cui fa parte l’Ombudsman europeo;
- 4) a partecipare con i paesi partner a progetti europei nelle materie riguardanti i settori di competenza dell’Ombudsman.